20

L'Ave Maria

OPERETTA IN TRE ATTI

DI

AUGUSTO NOVELLI

(dalla sua commedia omonima)

VERSI DI

EMILIO REGGIO

MUSICA DI

ANGELO BETTINELLI

MILANO
CASA MUSICALE SONZOGNO
(Società Anonima)
12 - VIA PASQUIROLO - 12

BIBLIOTECA·CAPRONI

·VIZZOLA·

SALA T
SCAFFALE 5
57020 FILA 1

03851

L'Ave Maria

OPERETTA IN TRE ATTI

DI

AUGUSTO NOVELLI

(dalla sua commedia omonima)

VERSI DI

EMILIO REGGIO

MUSICA DI

ANGELO BETTINELLI

MILANO
CASA MUSICALE SONZOGNO
(Società Anonima)
12 - VIA PASQUIROLO - 12

PROPRIETÀ RISERVATA
Per il noleggio dei materiali e la rappresentazione dell'opera
rivolgersi alla
Casa Musicale Sonzogno - Milano, Via Pasquirolo, 12

Tip. della Casa Musicale Sonzogno

MUSIC LIBRARY
UNC - CHAPEL HILL

PERSONAGGI

FELICE *(maestro di musica).*
AMELIA *(madre di)*
MARIUCCIA *(e di)*
IDA
CELESTINO *(giovane di magazzino)*
ENRICO *(figlio di)*
CLARA.

Mandolinisti — Giovani e ragazze di magazzino. — Alunne di Felice — Sartine — Studenti e studentesse di Belle Arti.

L'azione ha luogo a Firenze in casa di Felice ai giorni nostri.

ATTO PRIMO

Musica N. 1.

Introduzione e " Ave Maria „

Melodramma.

Terzetto: MARIA, IDA, ENRICO.

I.

IDA.

Padrone e il sôr Francesco d'un grande magazzin
e fa il galante e il moscardin...
per tutte le giovinette
ha dolci parolette...
ma il volto di Maria
del suo cor trovò la via...
Sospira l'elefante... op là,... op là!!...
delira spasimante... e fa pietà!
Ma se Maria m'ascolta
almen per questa volta
non vorrà far la stolta, e „ no „ gli dirà!

Valzer.

Matrimonio senz'amore,
primavera senza fiore!
Non v'ha gioia nell'abbraccio
quando il ghiaccio sta nel core!!

(a tre) Matrimonio senz'amore
ecc. ecc.

II.

IDA.

Bel tipo è il sôr Francesco, davver uno sposin
da far balzare il cuoricin!
Il naso lungo e grosso,
un peperone rosso!
Il ventre tondo tondo
è un'enorme mappamondo!
Al par d'un elefante — op, op là...
sbuffante ed ansimante — ei va... ei va!
Quel caro sôr Francesco
è stupido e grottesco...
Frenar io non riesco — La mia ilarità!

Valzer.

Matrimonio senz'amore,
primavera senza fiore!
Non v'ha gioia nell'abbraccio
quando 'l ghiaccio sta nel core!

(a tre) Matrimonio senz'amore,
primavera senza fiore!
Non v'ha gioia nell'abbraccio
allor che il ghiaccio nel core ci sta!

N. 3.

Serenata.

CORO.

Nel ciel è una stella
che à singolar malìa...
Fra tutte è più bella
la stella di Maria...

La fulgida luce
addita a lei la via
che al regno l'adduce
ove l'amor — giammai non muor!

N. 4.

Amelia e *Coro.*

Pettegola, canaglia, l'opra mia distruggi!
Ti faccio a pezzettini, le orecchie io ti strappo!

CORO.

Ma fuggi! Ma scappa! Ma fuggi!
La lingua ti vuole strappar!

AMELIA

Ma se tutto mi rovini
Te lo giuro che ti faccio a pezzettini!
Io lo giuro per l'Eterno
Che la lingua strappar ti vo'.

CORO.

Corri, corri, presto va
Va, fuggi... Va!

N. 5.

Brindisi.

I.

IDA.

Il buon vin che à spuma d'oro
lieve ebbrezza dà al cervel...

CELESTINO

Su, cantiamo tutti in coro
il giocondo ritornel...

(a due) Il maturo fidanzato
col suo vin sia festeggiato!
Sôr Francesco innamorato
paga 'l vin che noi beviam?

(refrain)

IDA.

Spumeggia, nèttare
e scendi al cor...

CELESTINO

Ridesta fremiti
e pizzicor...

(a due) Spumeggia, vin
che ogni pensier tingi di rubin...
E birichin foleggierà l'amor.

CORO

Spumeggia, nèttare
e scendi al cor,
ridesta fremiti
e pizzicor...

Scintilla, nèttare: quest'ora lieta fa...
Ed alla sposa
inneggeran i cor!

II.

IDA.

Forse amor è come il vino
che fugace ebbrezza dà!

CELESTINO

No, l'amor di Celestino,
in eterno durerà!

(a due) Nel buon vin che à spuma lieve
ogni duol tuffar si deve...
Un istante di gaiezza
dolce ebbrezza a noi sa dar!

(Bis del refrain)

IDA.

Spumeggia, nèttare,
e scendi al cor...
ecc. ecc.

N. 6.

Duetto: ENRICO MARIA

I.

MARIA.

Stanotte il sonno a me non scenderà...
rimpiangerò — il dolce idëale infranto...!

ENRICO.

Stanotte il pianto — non potrò frenar...
la cara mia speranza — vegg'io crollar!

MARIA.

Primo amore, bel fiorellin d'april...

ENRICO.

Dolce ebbrezza... vision primaveril...
(a due) Sussulta 'l core — fremente di sospir!

MARIA.

Amor che sboccia non vuole morir!
(refrain).

MARIA.

Ahi, scordar come potrò
questo primo amore ch'esalta il mio cor?
Luce che rischiara 'l mio destin
fiore che spunta sul mio cammin!...

(a due) Ahi, scordar io non potrò
questo primo amore ch'esalta il mio cor,
luce che rischiara il mio destin,
fiore che spunta sul mio cammin!

MARIA.

Ah! sì, doman!

ENRICO.

A te 'l mio cor...!

MARIA e ENRICO.

Sera d'ebbrezza, di pianto, d'amor!...

N. 7. — Finale I.

(si ode la mandolinata interna che passa e s'allontana)

Melodramma.

MARIA (dalla finestra)

Ah! Scordar come potrò
Questo primo amor che esalta il mio cor!
Luce che rischiara il mio destin
Fiore che spunta sul mio cammin!

Cala la tela.

ATTO SECONDO

La scena rappresenta l'interno del salotto della casa di Felice. Mobili e pianoforte.

N. 8.

Coro di Alunne.

CORO.

Ah, maestro buono e caro
non ci fate più aspettar:
Siam qui tutte or venute
con la smania di cantar!

FELICE (uscendo)

Eccomi, eccomi, piccine mie: si vede proprio che avete una gran voglia di stonare!

CORO.

Questo no, o professore ingrato
noi vogliamo la canzone qui provare.

CORO.

Cantiamo in coro
dolci canzoni,

cantiam l'amor...
la giovinezza
che al par d'un fiore
dilegua, muor!...

Cantiam l'ebbrezza
d'un lungo bacio,
d'una carezza
che brucia il cor...

La gioia folle
e il disinganno,
il primo affanno
e il primo amor...

Cantiam al sol...
Così, compagne,
la sorte vuol...
Cantar dobbiam...
Siam capinere
e ognor cantiam!

N. 9.

Duetto comico: FELICE, IDA.

FELICE.

Sorgi!
E ritorna accanto alla tua prole!
Io tornerò... Mi lascia!...

IDA.

Ah, no! Ciò non fia mai!
Crudel ambascia!...

FELICE.

Taci!
M'opprimon i tuoi làì!

IDA.

Svènami, e poi ti bevi,
crudel, il sangue mio...

FELICE.

D'un pescecan la collera
non provocar... o guai!!

IDA.

Abbrividir mi fai!...

Melodramma.

I.

FELICE.

Cara gentil sardina,
senza indugio ti sposerò...

IDA.

Bada la mia testina,
forse perder, ahimè, dovrò!

FELICE

Sposa che non ha testa
non è poi una rarità!...

(a due)

Che bella festa
l'unione onesta
fra la sardina,
e il baccalà!...

(a due)

Pesci, venite tutti qui
gli sposi a festeggiar...

IDA

La sardina appetitosa
e una sposa — che par non ha!

(a due)

Pesci, dovete alfin cantar,
gridar dovete urrà!

IDA (fra sè).

Ah, se giunge un pescecane
manda al diavol il baccalà!...

II.

FELICE.

Vedi, l'amor mi rode...
io son magro da far pietà...

IDA.

Bada, se non sei prode,
il tuo bacio per me non fa!

FELICE.

Cara la mia piccina,
valoroso son nell'amor...

(a due)

Donna o sardina
la sposa vuole
poche parole,
molto vigor!

N. 10.

Ottetto delle sartine.

LE OTTO SARTINE.

Noi siamo le sartine
in giro andiam ognor,
siam gaie fiorentine
siam fresche come fior...
Se un vago giovanotto
s'accosta e vuol parlar,
se arrischia un pizzicotto
noi lo lasciamo far.
Noi di Eva la figliola
sappiam bene abbigliar
con grazia civettuola
con garbo singolar...
La moglie noi vestiamo,
ma poi col conticin
spogliare ben sappiamo
il povero sposin!!

Talora un vecchio libertin
con un sospiro, con un inchin
vorria pagarci un buon pranzetto
ma al poveretto diciam di no!
E se l'audace insiste ancor
un gran ceffone gli diamo allor.
Noi sorridiamo al bel ragazzo
ma il vecchio pazzo, ci desta orror!!

N. 11.

Duetto della „ ciambella. „

IDA, CELESTINO.

I.

IDA.

La ciambellina a me tu devi regalar...
la cara ciambellina io vo' sbonconcellar...

CELESTINO.

La ciambellina a te — son pronto a regalar
ma un bel bacetto in cambio — a me non puoi negar.

IDA.

È la gola il mio peccato...

CELESTINO.

... mio peccato è sol l'amor!...

(refrain)

(a due)

La ciambella è dolce — com'è dolce amor.
Zucchero sul labbro, zucchero nel cor...
Quand'à 'l buco la ciambella
par più bella e più riuscita...
È la vita ben squisita — s'è così!

II.

IDA.

Su, dammi il pasticcin — e 'l bacio a te darò...
Ma attenti che la mamma schiaffeggiar ci può.

CELESTINO.

Lo sdegno di mamma — terror a me non fa
se la bella figlia un bacio mi darà.

IDA.

Io vo' morder la ciambella...

CELESTINO.

La tua bocca morderò!...

(refrain)

(bis) La ciambella è dolce com'è dolce amor...
ecc. ecc.

N. 12.

Duetto: MARIA, ENRICO.

ENRICO.

Mariuccia... amor mio...
ci unisce il destino...

Un nido carino
ti vo' preparar...

MARIA.

O palpito... Amor, amor! Enrico!...

ENRICO.

Io t'amo tanto...
E tu... tu pur, Maria?...

MARIA.

Frenar non so, non posso
l'amor che mi divora...
A te mi dono, Enrico,
per sempre, da quest'ora!...
Dolce speranze, incanti,
sogni che non so dire,
al par di fresche rose
sento nel cor fiorire!...
Enrico, Enrico mio diletto!
Luce novella in cielo alfin risplende...
... il sol per me spuntò!...
— Tu fosti il caldo raggio
che mi ravvolse tutta...
Infondi tu coraggio
al mio tremante cor!...

ENRICO.

Maria, mia piccina — soäve bambina...

MARIA.

A te son vicina... — Mi sembra sognar!...

ENRICO

Un nido gentile — ti vo' preparar...
Una piccola casetta
tutta bianca, già ci aspetta...

MARIA.

Una piccola casetta
da le stanze luminose...

ENRICO.

Un minuscolo giardino
Ove olezzano le rose...

MARIA e ENRICO.
(a due)

Di speranze radiose
già s'allieta il mio destino.

ENRICO.

T'arderan la bocca amata
i miei baci, come fiamma...

MARIA.

Ahi, nell'estasi beata
mi scordavo già la mamma!...

ENRICO.

Non temer, l'amor è forte
e trionfa de la sorte...

MARIA e ENRICO
(insieme)

Mio diletto (nulla al mondo
Mia diletta (
de l'amore è più profondo!...

MARIA.

Con le calde tue parole
fai svanir il mio terrore...

MARIA e ENRICO
(a due)

Novo ardir infondi al core
che sol chiede di sperar!...
Ogni tema dal tuo core
devi, o bimba, discacciar!...

MARIA.

Oh!... mio amore!...

ENRICO.

Oh!... mio amore!...

(a due)

Noi dovrem lottar ancor!...

ENRICO.

La promessa non oblìa...
resta fida a me, Maria!

MARIA e ENRICO.

Ti donai la vita mia...
La promessa non s'oblìa
Arderà sempre l'amor!...

N. 13.

Concertato.

ENRICO.

Io ti lascio, o Maria,
Ma resta accanto a te, l'anima mia!

MARIA.

Enrico! Io pavento lo sdegno della mamma!

ENRICO.

Coraggio, o bimba cara,
o piccola bimba adorata!
per l'amor che c'infiamma
Convien lottar, soffrir.

MARIA.

Il bacio tuo sì pieno d'ardor
Mi schiude il cor di voluttà.
L'anima mia intera si dà
Al primo amor che vibrare la fa!

ENRICO.

Tu sei Maria il mio puro ideal
Di gioventù, di casta fe'
Sei poesia, beltà celestial
Sei fiorellin che sbocciava per me!

CORO e ARTISTI.

È arride l'astro d'amore divin
La primavera in core ti sta
L'arte, la gloria t'apprestan ghirlande.

CORO.

Di verde lauro per cingerti il crine
Maria fidente ti dona il suo core
A lei consacra tutto il fervore
Tutto l'ardore di giovinezza.

Degno ti rendi de' suoi baci
La vetta ascendi della gloria.
È la vittoria degli audaci
Arte ed amor t'arrideran!

ENRICO e MARIA
(a due)

Amore ed arte, sacra favilla
Riscintilla in core ognor!

CORO

Amore ed Arte, sacra favilla
Riscintilla in fondo al cor!
Scintilla ognor, l'Arte e l'Amor,
In fondo al cor... Amor!

N. 14.

Romanza di Maria. — Finale II.

MARIA.

Ah! già la speme dilegua
Il dolce sogno scompar!
Ombre funeste, attristano il mio core
M'avvolgon tutte nell'orrore
E fanno il cor tremare!
O dolce mia speranza
Mi ridona il tuo fulgor;
Sperdi le nubi che offuscano
L'azzurro ciel d'amor!
Vieni, e mi stringi sul tuo sen
Dimmi che amor fiorisce almen!

Dammi novella forza
Dimmi che amor non muore
Mi calma tu l'atroce mio tormento
Vieni e fammi ancor gioir
Deh, vien mio ben, mi stringi al sen
Ridammi il tuo fulgor!
Dimmi che amor, svanir non può!

Melodramma.

MARIA.

Ave Maria!!... Maria!!... Maria!!!

Melodramma.

CALA LA TELA.

ATTO TERZO.

La stessa scena dell'atto secondo.

N. 15.

Stornelli di Enrico.

(interno)

ENRICO.

Fior di liana
Soffrire per amore è dolce pena:
L'occhio che mi ferì, già mi risana.

Fior di mortella
Di Cupido la freccia non falla
E più s'affonda in cor, più sembra bella!

N. 16.

Terzetto: IDA, FELICE, CELESTINO.

I.

IDA.

Io sono sbrigliata monella — un po' sfacciatella
ma ingegno sottil — nel capo mi sta...
Raggiro persino mammà!

CELESTINO.

Nessun può negare che sia — sbrigliata monella
ma ingegno sottil nel capo le sta...
Raggira persin la mammà!

FELICE.

Allegra, vivace,
la bimba di nulla à timor.

IDA.

Celiare mi piace
ma buono, dolcissimo ò il cor!...

(a tre)

IDA.

Celiare mi piace
ma dolce il mio cor
si strugge per ogni dolor...

CELESTINO e FELICE.

Celiare ti piace
ma dolce il tuo cor
si strugge per ogni dolor...

Valzer.

IDA.

Un poter — strano inver
riscintilla ne' miei occhi, e ammalia i cuori...
Chi sa dir — quel che c'è
nel mio sguardo — maliardo...?

(a tre)

IDA.

Ah, ah...
Dentro quest'occhio
che c'è non so...
È un mister
il poter
che mio schiavo rende
il mondo inter...

CELESTINO.

Frugolin, birichin
dentro quell'occhio
ài, strana malìa...
È un mister
il poter
che schiavo rende
il mondo inter...

FELICE.

Frugolin, birichin
dentro quell'occhio sta
una strana malìa...
È un gran mister
questo poter
che schiavo fa
ogni cor...

II.

IDA.

Io son una bimba che gioca:
mi credon un'oca...
ma ascondere so — nel mio cuoricin,
d'astuzie un gran magazzin!...

CELESTINO.

Ancor tu sei bimba che gioca
ti credon un'oca...
ma asconder sai nel tuo cuoricin
d'astuzie un gran magazzin!...

FELICE.

Un buon matrimonio
potrà la tua febbre calmar...

IDA.

Io son un demonio
ma tutti mi debbon amar!...

(a tre)

IDA.

Io sono un demonio
qual mai fu l'egual
ma pur non so far del mal.
Ah, no...!

CELESTINO e FELICE.

Tu sei un demonio
qual mai fu l'egual
ma pur non sai fare del mal.
Ah, no...!

Bis del *Valzer*.

Un poter ..... ecc., ecc.

N. 17.

Duetto: ENRICO, MARIA.

MARIA.

Il cor s'allieta ai primi rai del sol...
Amor, amor si schiude come a l'alba il fior...

ENRICO.

Dolce profumo! Luce mattinal!...
Il canto del mio core al cielo sal!...

MARIA.

Primo amore... bel fiorellin gentil!...

ENRICO.

Santa ebbrezza... vision primaveril!...

(a due)

Sussulta il core, fremente di desir...

MARIA.

E la speranza ritorna a fiorir!...
Ah, scordare mai potrò
questo primo istante di piacer divin...
Luce che rischiara il mio destin,
fior olezzante che sboccia in cor!

(a due)

Ah, scordare mai potrò
questo primo istante di piacer divin...
Luce che rischiara il mio destin...
Fior olezzante che sboccia in cor!...

MARIA.

Amor... amor...

ENRICO.

A te il mio cor...

(a due)

Dolce mattino, di gioia, d'amor!...

N. 18. — Finale III.

TUTTI GLI ARTISTI.

L'inno del cor festante
Si sprigiona e al cielo va

Splende già il sol fiammante
Su la nostra felicità.
Canta la primavera
Una dolce canzone d'amor
È la bufera omai svanita
Gaia la vita ci appar ognor.

Cala la tela.

Prezzo Lire UNA

Prezzo netto Lire Due